

# Matteo

**12** <sup>1</sup> Un giorno Gesù passava attraverso i campi di grano. Era \*sabato, e i suoi \*discepoli strapparono alcune spighe e le mangiarono perché avevano fame. <sup>2</sup> I \*farisei se ne accorsero, e dissero a Gesù: — Guarda! i tuoi discepoli fanno ciò che la nostra \*Legge non permette di fare nel giorno del riposo. <sup>3</sup> Gesù rispose: — Ma non avete letto, nella \*Bibbia, che cosa fece Davide un giorno che lui e i suoi compagni ebbero fame? <sup>4</sup> Come sapete, entrò nel \*Tempio e tutti mangiarono i pani offerti a Dio. Non avrebbero potuto prenderli, perché la Legge dice che soltanto i \*sacerdoti possono mangiare quei pani. <sup>5</sup> Oppure non avete letto nei libri della legge di Mosè che cosa fanno i sacerdoti? Quando è sabato, essi nel Tempio non rispettano la legge del riposo, eppure non sono colpevoli. <sup>6</sup> Ebbene, io vi assicuro che qui c'è qualcuno che è più importante del Tempio! <sup>7</sup> Se voi sapeste veramente il significato di queste parole della Bibbia: Misericordia io voglio, non sacrifici non avreste condannato uomini senza colpa. <sup>8</sup> Infatti, il Figlio dell'uomo è padrone del sabato. <sup>9</sup> Gesù andò via di là ed entrò nella \*sinagoga. <sup>10</sup> Tra la gente c'era un uomo che aveva una mano paralizzata. Alcuni \*farisei, che cercavano il modo di accusare Gesù, gli fecero questa domanda: — La nostra \*Legge permette di guarire un uomo in giorno di sabato? <sup>11</sup> Gesù rispose: — Se uno di voi ha soltanto una pecora e questa, in giorno di sabato, va a cadere in un fosso, certo la afferra e la tira fuori. <sup>12</sup> E un uomo non vale molto più di una pecora? Perciò la Legge permette di fare del bene a qualcuno anche se è sabato. <sup>13</sup> Poi Gesù disse all'uomo malato: «Dammi la tua mano». Gliela diede e la sua mano ritornò perfettamente sana come l'altra. <sup>14</sup> Allora quei farisei uscirono dalla sinagoga e si radunarono per decidere come far morire Gesù. <sup>15</sup> Quando Gesù venne a sapere queste cose, andò in un altro luogo. Molta gente lo seguì; ed egli guarì tutti i malati, <sup>16</sup> ma raccomandò severamente di non dirlo a nessuno. <sup>17</sup> Così si realizzò quel che Dio aveva

detto per mezzo del profeta Isaia: <sup>18</sup> Ecco il mio servo, quello che io ho scelto, — dice il Signore; — È lui che io amo, lui ho mandato. A lui darò il mio Spirito, e dirà a tutti i popoli che io li giudicherò. <sup>19</sup> Non farà discussioni, non griderà, non terrà discorsi nelle piazze. <sup>20</sup> Se una canna è incrinata, non la spezzerà; se una lampada è debole, non la spegnerà. Farà sempre così, fino a quando non avrà fatto trionfare la giustizia; <sup>21</sup> per tutti i popoli egli sarà una speranza. <sup>22</sup> Portarono a Gesù un uomo che era cieco e muto, perché uno spirito maligno era dentro di lui. Gesù lo guarì, e quello si mise a parlare e incominciò a vedere. <sup>23</sup> Le folle erano piene di meraviglia e dicevano: «Non sarà lui il Figlio di Davide che aspettiamo?». <sup>24</sup> Ma i \*farisei, quando ne furono informati, dissero: «È soltanto con l'aiuto di \*Beelzebùl, il capo dei \*demòni, che egli ha il potere di scacciare i demòni». <sup>25</sup> Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Se gli abitanti di una nazione si dividono e si combattono tra loro, quella nazione va in rovina. Se una città o una famiglia si divide e le persone litigano tra loro, non potranno più durare. <sup>26</sup> Se dunque Satana scaccia Satana ed è in lotta contro se stesso, come potrà durare il suo regno? <sup>27</sup> Ora se io scaccio i demòni con l'aiuto di Beelzebùl, il capo dei demòni, con l'aiuto di chi li scacciano i vostri \*discepoli ? Perciò saranno proprio loro a mostrare che avete torto. <sup>28</sup> Se invece è con lo Spirito di Dio che io scaccio i demòni, allora vuol dire che è giunto per voi il \*regno di Dio. <sup>29</sup> «Come si può entrare nella casa di un uomo forte e portar via i suoi beni? Prima si deve legare quell'uomo forte e poi si potrà vuotargli la casa. <sup>30</sup> «Chi non è con me è contro di me; e chi non raccoglie insieme con me spreca il raccolto. <sup>31</sup> «Perciò vi dico: tutti i peccati e tutte le bestemmie degli uomini potranno essere perdonati, ma chi avrà detto una bestemmia contro lo \*Spirito Santo non potrà essere perdonato. <sup>32</sup> Se uno avrà detto una parola contro il \*Figlio dell'uomo potrà essere perdonato; ma chi avrà detto una parola contro lo Spirito Santo non sarà perdonato, né ora né mai». <sup>33</sup> «Se prendete un albero buono, anche i suoi frutti saranno buoni; se prendete un albero cattivo, anche i suoi frutti saranno cattivi: perché è dai frutti che si conosce la qualità dell'albero. <sup>34</sup> E

voi, razza di vipere, come potete dire cose buone se siete cattivi? Ciascuno infatti esprime con la bocca quel che ha nel cuore. <sup>35</sup> L'uomo buono ha con sé un tesoro di bene, dal quale tira fuori cose buone; l'uomo cattivo ha in sé un tesoro di male, dal quale tira fuori cose cattive. <sup>36</sup> «Vi assicuro che nel giorno del \*giudizio tutti dovranno render conto di ogni parola inutile che hanno detto: <sup>37</sup> perché saranno le vostre parole che vi porteranno a essere condannati o a essere riconosciuti innocenti». <sup>38</sup> Alcuni \*maestri della Legge e alcuni \*farisei dissero a Gesù: «Maestro, vorremmo che tu ci facessi vedere un segno miracoloso». <sup>39</sup> Gesù rispose: «Questa gente malvagia e infedele a Dio vuole vedere un segno miracoloso! Ma non riceverà nessun segno, eccetto il segno del \*profeta Giona. <sup>40</sup> Come Giona rimase nel ventre del grande pesce tre giorni e tre notti, così il \*Figlio dell'uomo rimarrà sepolto nella terra tre giorni e tre notti. <sup>41</sup> «Nel giorno del \*giudizio gli abitanti di Ninive si alzeranno a condannare questa gente, perché essi cambiarono vita quando ascoltarono la predicazione di Giona. Eppure, di fronte a voi c'è uno che è più grande di Giona! <sup>42</sup> «Nel giorno del giudizio la regina del sud si alzerà a condannare questa gente: essa infatti venne da molto lontano per ascoltare le sagge parole del re Salomone. Eppure, di fronte a voi c'è uno che è più grande di Salomone!». <sup>43</sup> «Quando uno \*spirito maligno è uscito da un uomo se ne va per luoghi deserti in cerca di riposo. Se però non lo trova, <sup>44</sup> allora dice: "Tornerò nella mia casa, quella che ho lasciato". Egli ci va e la trova vuota, pulita e bene ordinata. <sup>45</sup> Allora va a chiamare altri sette spiriti, più maligni di lui; poi, tutti insieme, entrano in quella persona e vi rimangono come a casa loro. Così, alla fine, quell'uomo si trova in condizioni peggiori di prima. E così sarà anche per voi, gente malvagia». <sup>46</sup> Gesù stava parlando alla folla. Sua madre e i suoi fratelli volevano parlare con lui, ma erano rimasti fuori. <sup>47</sup> Un tale disse a Gesù: — Qui fuori ci sono tua madre e i tuoi fratelli che vogliono parlare con te. <sup>48</sup> Gesù a chi gli parlava rispose: — Chi è mia madre? e chi sono i miei fratelli? <sup>49</sup> Poi, con la mano indicò i suoi \*discepoli e disse: —

Guarda: sono questi mia madre e i miei fratelli: 50 perché se uno fa la volontà del Padre mio che è in cielo, egli è mio fratello, mia sorella e mia madre.